

DIPENDENZA DA DROGHE

O

TOSSICODIPENDENZA

L'Organizzazione Mondiale della Salute ha definito la tossicodipendenza come “ uno stato di **intossicazione periodico o cronico** generato dal **consumo ripetuto** di una droga (naturale o sintetica)”.

L'età della **pubertà** e dell'**adolescenza** rappresentano le fasi più a **rischio** per l'esperienza con le droghe.



La **personalità** non è ancora formata è l'lo deve affrontare vari problemi: il risveglio dell'interesse **sessuale**, **le trasformazioni** corporee, la necessità di trovare una **nuova immagine** di sé rispetto a quella infantile inadeguata, il confronto con il

mondo degli adulti, in particolare con la famiglia.

Le caratteristiche della tossicodipendenza sono sostanzialmente identificabili con i criteri delle dipendenze:

1. **Il desiderio invincibile** o il bisogno di continuare a consumare la droga o di procurarsela con ogni mezzo;
2. la tendenza ad **umentare** le dosi;

3. l'uso continuativo della sostanza nonostante la consapevolezza di avere un problema persistente o ricorrente, di natura fisica o psicologica, verosimilmente causato o esacerbato dalla sostanza (per esempio, il soggetto continua ad usare cocaina malgrado il riconoscimento di una depressione indotta da cocaina);
4. gli effetti **nocivi** per l'individuo e la società come interruzione o riduzione di importanti attività sociali, lavorative e ricreative a causa dell'uso della sostanza;
5. la **tolleranza** legata essenzialmente ad un **cambiamento metabolico** che si verifica nell'organismo con l'uso continuo della droga e che fa sì che questo smaltisca più velocemente la sostanza. Per ottenere gli stessi effetti, il tossicodipendente deve quindi aumentare progressivamente la dose;
6. la **dipendenza psichica** è comune a tutte le droghe, e rimane anche dopo la disintossicazione, mentre solo alcune producono una **dipendenza fisica** che dà origine a una **sindrome di astinenza** di tipo opposto all'effetto della droga, in seguito all'improvvisa sospensione;

SINDROME DI ASTINENZA

La sindrome da astinenza da oppiacei (**eroina, morfina e metadone**), ad esempio, inizia circa 8 ore dopo l'ultima assunzione con sudorazione e lacrimazione, sopraggiungono poi tremori, brividi, dolori muscolari, lombari e addominali, insonnia e ansia. Questi sintomi raggiungono il massimo di intensità tra le **42 e le 72** ore dall'ultima

assunzione e determinano la necessità di procurarsi la droga con ogni mezzo.

La causa di tutto è da attribuirsi all'inibizione delle **ENDORFINE** causata dall'uso della droga.

Nel 1975 alcuni studiosi isolarono dal cervello alcune sostanze chiamate **endorfine** termine (abbreviazione di **endomorfine** o **morfine interne**). Esse sono molecole chimicamente simili alla morfina, capaci di attutire il dolore e di sollevare l'umore e vengono prodotte autonomamente dal nostro organismo, svolgono la loro azione calmante, e subito dopo vengono demolite. Il nostro cervello possiede cioè vere e proprie droghe naturali capaci di farci sentire bene, felici, pieni di energia con desiderio e voglia di vivere, bisogna solo stimolarli attraverso una vita fisica, mentale e sociale attiva e soddisfacente.

La morfina chimica invece non viene demolita e si accumula nell'organismo sostituendosi alle endorfine fino ad indurre tolleranza nei morfinomani. Inoltre l'euforia artificiale prodotta dalle droghe inibisce i processi naturali a tal punto che il meccanismo di produzione si inceppa e l'organismo non è più capace di raggiungere quello stato di benessere e di felicità di cui abbiamo parlato prima in assenza della droga. Da qui lo stato di astinenza e la conseguente dipendenza.

La dipendenza e la tolleranza si instaurano rapidamente (in due tre giorni in caso degli oppioidi), con insorgenza della sindrome astinenziale.

La sindrome da **overdose**, invece, (più frequentemente quella da **eroina ma comune a tutte le droghe**) determina la morte dell'individuo.

I consumatori di droghe si dividono in 3 tipi:

1. Il consumatore **occasionale**, cioè colui che ha fatto solo uso di droghe e ne ripete l'esperienza solo occasionalmente;
2. il consumatore **abituale**, che ha già sviluppato una dipendenza psichica ma riesce ancora ad integrarsi nella società e a mantenere i suoi interessi;
3. il **tossicodipendente** vero e proprio, che vive in funzione della droga e che impiega la maggior parte del suo tempo a cercare di procurarsi la droga e ad assumerla.

Le droghe possono essere classificate in :

1. **sedative e antidepressive**: barbiturici, oppio, morfina, metadone, eroina (usate anche in campo medico per anestetizzare o come terapia contro il dolore), marijuana
2. **inebrianti**: alcool ed etere
3. **allucinogene**: hashish, marijuana con alte dosi di THC, LSD; ecstasy
4. **eccitanti o stimolanti**: caffeina, nicotina, cocaina, anfetamine, crack,

In definitiva i primi due gruppi di sostanze come conseguenza **deprimono** il tono psichico mentre le altre due **l'innalzano**.

→Gli effetti delle sostanze **psicodeprimenti** sono principalmente: la **riduzione delle percezioni esterne, l'anestesia emotiva**, un

sonno profondo e gradevole. Gli **effetti negativi** consistono, proprio in una **sedazione eccessiva**.

→Le droghe che **innalzano il tono psichico** vengono ricercate per la loro capacità di indurre **instancabilità psicofisica, sensazione di rinforzo della volontà, elevazione del tono dell'umore, miglioramento della performance sessuale, sensazione di onnipotenza ed immortalità, sensazione di benessere psicofisico, euforia, aumento dell'agilità e della forza fisica.**

Gli **effetti negativi** consistono **nell'instaurazione di un comportamento violento e aggressivo.**

In tutti i casi si realizza una riduzione della **percezione dei rischi**, con conseguenti **gravi incidenti**, ma soprattutto **l'impossibilità di compiere le normali attività quotidiane senza l'aiuto della droga** che, inoltre, **rende l'organismo più sensibile alle infezioni anche per un'alterazione dello stato immunitario.**

Per questi motivi l'uso di **droghe** è una delle cause fondamentali:

- del deterioramento delle capacità sociali e del rendimento sul lavoro,
- di un certo numero di incidenti stradali e domestici
- ed è un fattore di disgregamento delle famiglie.

Chi fa uso di droghe via endovena, data la promiscuità in cui tali manovre vengono effettuate rischiano di contrarre **epatiti B, C e Delta, e l'A.I.D.S.**

Per calmare i sintomi di astinenza si ricorre inoltre all'uso di alcool e psicofarmaci. Si crea quindi, spesso, un quadro di **politossicodipendenza**, cioè dipendenza da più sostanze.

Le nuove droghe

CRACK

Una droga d'importazione relativamente recente è il **CRACK**, una pasta a base di cocaina che viene fumata e che viene assorbita più velocemente e maggiormente rispetto alla cocaina sniffata. Questa droga causa **polmoniti, danni epatici e cardiaci**, ma soprattutto un **rapido e inarrestabile deterioramento cerebrale** in cambio di una sensazione intensa di euforia che dura pochi minuti.

PILLOLE E DROGHE DA DISCOTECA

*Chi l'ha detto che per divertirsi
bisogna sballare?*



*Qualcuno che vuole far soldi
sulla tua pelle*

Negli ultimi anni si è poi diffusa la moda delle così dette pillole di ecstasy MDMA, nell'errata convinzione che non siano una droga e che il loro uso saltuario, in genere limitato al sabato sera in discoteca, non produca effetti dannosi ma solo uno stato temporaneo di eccitazione. Questa sostanza è caratterizzata

dalla capacità di indurre un aumento della **resistenza fisica**, aumenta la **fiducia in sé stessi** e quindi aumenta **l'autostima**, la performance sessuale e **riduce l'ansia**.

In realtà, l'ecstasy e i suoi derivati non sono altro che un particolare tipo di **anfetamina** e i suoi consumatori sperimentano, dopo lo stadio iniziale già descritto, un quadro praticamente contrapposto, **con stato di ansia, attacchi di panico, depressione, aumento del ritmo cardiaco ed il caratteristico bruxsismo, cioè un digrignamento dei denti** che può causare la frattura della mandibola; inoltre può portare a morte non solo per effetti diretti, ma anche perché determina perdita della capacità di valutare le situazioni di pericolo. L'ecstasy e le altre pillole da discoteca hanno una parte importante di responsabilità nelle famigerate **stragi del sabato sera**.

È stato dimostrato che nel caso di assunzioni di un numero di compresse **superiore ad 8** in un'unica occasione o associate ad altre sostanze psicotrope come l'alcool e la marijuana c'è la possibilità di **morte** o di instaurazione di una forma **di delirio con allucinazioni visive, uditive e olfattive a carattere persecutorio**. Nel caso di un assunzione di un numero superiore a **40 circa l'anno** c'è il rischio dell'instaurarsi **di un deterioramento cerebrale con incapacità di provare sensazioni piacevoli e di danni empatici**.

Il mercato offre inoltre ai frequentatori delle discoteche molte altre pillole dai nomi allettanti (*fantasy, passion, california sunset*) che contengono i più improbabili miscugli di sostanze chimiche e non: dall'LSD alla polvere di mattone, dalle anfetamine al gesso, alla caffeina.

